

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

a seguito di un accordo di programma tra il Governo e la Regione Campania, sono stati destinati 20 milioni di euro, per il triennio 2004-2006, per la « Città della Scienza » e l'« Istituto Studi Filosofici » al fine di promuovere e sviluppare la diffusione della cultura scientifica —:

quali siano stati i criteri osservati dal Governo per individuare i soggetti beneficiari del finanziamento;

se i finanziamenti erogati siano stati utilizzati in modo conforme agli obiettivi stabiliti dal suddetto accordo di programma. (4-09840)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nei mesi scorsi a Napoli in una zona degradata, il quartiere di Scampia, è stata aperta una nuova agenzia INPS con grande entusiasmo del comune stesso. All'inaugurazione, enfatizzata dai *mass-media*, erano presenti il sindaco Iervolino ed il presidente della giunta regionale Sassolino;

purtroppo gli impegni presi dal comune di Napoli per evitare il degrado della zona limitrofa non sono stati mantenuti, per cui i lavoratori hanno dovuto chiudere gli uffici per il pomeriggio —:

se intendano adoperarsi affinché sia ripristinato l'orario pomeridiano e sia garantita la sicurezza degli impiegati preposti all'ufficio stesso. (4-09845)

FIORI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

in seguito all'entrata in vigore del decreto legislativo n. 104 del 1996, gli immobili dell'ENPAF (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Farmacisti) — circa 1000 unità immobiliari site in gran parte a Roma e a Milano — locati nella stragrande maggioranza ad uso abitazione, avrebbero dovuto formare oggetto di dismissione;

i conduttori degli immobili hanno osservato le prescrizioni di legge, anche in seguito alla dichiarazione dell'Ente stesso di voler avviare le procedure di alienazione immobiliare, manifestando più volte in forma collettiva ed individuale con lettere raccomandate, precedenti la data del 31 ottobre 2001, la volontà di esercitare il diritto di prelazione;

è stato emanato, successivamente, dal Ministero del Lavoro di concerto con l'Economia, il decreto del 7 novembre 2000 che, in approvazione di una delibera dell'ENPAF, trasformava in fondazione di diritto privato l'Ente stesso;

nell'ottobre 2001 il Presidente dell'ENPAF con nota stabiliva l'estraneità dell'Ente al processo di dismissione immobiliare, riguardante invece gli altri enti previdenziali, sostenendo l'inapplicabilità del decreto legislativo n. 104 del 1996 e della legge n. 410 del 2001 essendo nel frattempo intervenuta la « privatizzazione » dell'Ente;

nel febbraio 2002, contro la declaratoria di pretesa estraneità (contenuta nella nota n. 5888/U del 29 ottobre 2001 del Presidente dell'ENPAF) e contro il decreto interministeriale 7 novembre 2000 che trasformava l'Ente in fondazione, un nutrito gruppo di inquilini ha proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica al fine di ottenere l'accertamento del diritto a beneficiare delle condizioni e delle agevolazioni previste dalla legge in materia di dismissione degli immobili degli

Enti previdenziali (decreto legislativo n. 104 del 1996 e dalla legge n. 410 del 2001);

nel giugno 2003, il Consiglio di Stato è intervenuto deliberando il parere prescritto dalla legge riconoscendo che:

1) alla data di entrata in vigore della legge delega e del decreto delegato del 1996 l'ENPAF fosse un ente pubblico previdenziale e come tale soggetto di dismissione immobiliare;

2) emerge con sostanziale costanza della legislazione sin qui intervenuta la sostanziale neutralità delle modifiche intervenute *medio tempore* rispetto alla doverosità del processo di dismissione immobiliare;

3) il vincolo alla dismissione imposto *ex lege* al patrimonio degli enti pubblici previdenziali non è stato né revocato né annullato;

4) tale vincolo fa sorgere una situazione qualificata in capo a determinati soggetti ossia il diritto soggettivo ad esercitare la prelazione sul bene;

5) gli inquilini ricorrenti che hanno esercitato le prerogative di legge nel termine del 31 ottobre 2001 hanno acquisito definitivamente il diritto all'acquisto;

il Consiglio dei Ministri il 5 dicembre 2003, su proposta del Ministro del lavoro, ha invece espresso parere contrario, in difformità al parere reso dal Consiglio di Stato, chiedendo al Presidente della Repubblica di respingere il ricorso —:

quali siano le ragioni che hanno determinato i Ministri interessati ad esprimere un parere contrario all'accoglimento del ricorso del Presidente della Repubblica, in evidente difformità rispetto al parere reso dal Consiglio di Stato e quindi, secondo l'interrogante, in palese violazione della normativa in materia, assumendosi così la responsabilità politica e giuridica degli eventuali danni illegittimamente cagionati, con tale decisione, agli interessati.

(4-09848)

PERROTTA e SANTORI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

dalla stampa, *Il Giornale d'Italia* del 21 aprile 2004, si apprende che l'ex presidente della Provincia di Roma, Moffa, insieme ad altri esponenti della Cdl, ha iniziato lo sciopero della fame, affinché sia ripristinato il rapporto di lavoro con i 300 dipendenti del Progetto Hermes, finalizzato a mettere in comunicazione con il mondo del lavoro i circa 40.000 disoccupati della Provincia di Roma;

la mancanza del ripristino del rapporto provocherebbe il pericolo di vedere bruciati 6 milioni di euro facenti parte del Fondo Sociale Europeo;

la vicenda di Capitale Lavoro è emblematica della incapacità della Provincia di Roma a sostenere iniziative atte a conoscere il mercato del lavoro ed a darne impulso —:

se si intenda intervenire per evitare la soluzione negativa del suddetto progetto. (4-09853)

PERROTTA e MILANESE. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la Pba, azienda nata dallo smantellamento della ex Ericsson e poi finita nelle mani del gruppo Finmek, ha da tempo molti dipendenti in cassa integrazione, per un periodo limitato, tra l'altro, successivamente, non rinnovata;

i tanti incontri tenutisi lo scorso anno tra gli amministratori locali, i vertici dell'azienda ed i rappresentanti del Governo non sono purtroppo, finora, riusciti a risolvere i problemi dell'azienda stessa;

i dipendenti, per la loro situazione precaria, stanno dando luogo a continue manifestazioni che turbano il normale andamento della viabilità sia stradale che ferroviaria —:

se non ritenga di convocare le parti onde poter addivenire ad una soluzione

indicando le prospettive dello stabilimento in modo da salvaguardare i lavoratori. (4-09854)

* * *

PARI OPPORTUNITÀ

Interrogazioni a risposta scritta:

GIUSEPPE DRAGO. — *Al Ministro per le pari opportunità, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI) è l'Organismo preposto all'attività di verifica e controllo degli enti autorizzati allo svolgimento di procedure di adozione di minori stranieri;

l'ente fornisce tutte le informazioni sull'*iter* e sulle relative tappe procedurali del sistema di adozione internazionale e in collaborazione con gli enti autorizzati procede ad un approfondimento sui costi finora applicati e in futuro applicabili, per i servizi resi alle coppie in Italia e all'estero;

per esigenza di trasparenza è l'ente a provvedere, nei tempi e nei modi concordati, al trasferimento delle somme necessarie all'avvio e all'espletamento della pratica e a tenere un registro delle pratiche di adozione;

risulterebbe all'interrogante che una Associazione autorizzata operante in Roma richiederebbe per l'adozione di 2 minori russi e per i servizi resi all'estero 10.500 euro, giustificando alle coppie il costo in 7.000 euro per il primo bambino più la metà dell'importo per il secondo;

risulterebbe inoltre che una coppia fatta partire per Rjazan (Russia) abbia incontrato dei bambini di età differente da quella dichiarata, e alla stessa coppia sia stato impedito dalla referente estera dell'ente, di vedere un bambino di Tula solo perché i coniugi avrebbero condizionato l'acquisto di materiale per i bambini e per la direttrice dell'Istituto alla preventiva visione dello stesso;

risulterebbe, inoltre, che gli incontri con il referente principale estero dell'ente avvengono nella camera di un hotel di Mosca in condizioni di pressione psicologica e alla presenza di probabili guardaspalle spacciati per autisti —:

se non ritenga opportuno intervenire affinché la Commissione per le Adozioni Internazionali svolga un maggiore e più frequente controllo sull'attività espletata dagli enti preposti;

non ritenga necessario predisporre maggiori controlli sulle Associazioni, non solo attraverso verifiche burocratiche delle stesse ma anche attraverso azioni di monitoraggio sull'operato degli enti realizzato dalle strutture dei Servizi Sociali dei Comuni sulle coppie con *iter* adozionale avviato;

non ritenga opportuna la verifica della effettiva conoscenza da parte degli aspiranti genitori dello stato della loro pratica attraverso la conoscenza delle graduatorie e delle liste di attesa;

se sia a conoscenza dei fatti esposti;

se non ritenga necessario adottare le opportune iniziative affinché sia istituito un Ufficio Assistenza Adozioni apposito nelle Ambasciate italiane nei paesi esteri interessati, preposti al controllo delle caratteristiche soprattutto di idoneità morale, dei referenti degli Enti accreditati e di un medico pediatra che possa fornire assistenza alle coppie nei casi dubbi di salute dei bambini. (4-09834)

MASCIA, DEIANA, TITTI DE SIMONE e VALPIANA. — *Al Ministro per le pari opportunità.* — Per sapere — premesso che:

il ministero delle pari opportunità ha pubblicato due dei tre volumi dell'opera *Italiane*, un dizionario biografico che raccoglie oltre duecento biografie di figure femminili dall'Unità ad oggi;

l'opera curata da Eugenia Roccella e Lucetta Scaraffia, include, tra le altre, le biografie di Claretta Petacci, Rachele Guidi,